

LEGGERA FLESSIONE

Indagine congiunturale banche
Ticino, gennaio 2017 e quarto trimestre 2016

Il settore bancario ticinese chiude il 2016 con un quarto trimestre in lieve flessione. I ricavi d'esercizio sono ancora calati e l'impiego ha subito una nuova contrazione. Risultati negativi nonostante l'aumento dei volumi di capitali in gestione e dei crediti accordati. All'orizzonte gli operatori intravedono un miglioramento della fase congiunturale.

Banche

Il 2016 chiude con una leggera flessione congiunturale per il settore bancario ticinese. I segnali di miglioramento lanciati nella prima metà dell'anno sono stati stemperati con la battuta d'arresto del terzo trimestre e la lieve flessione segnata nell'ultimo periodo dell'anno. Nello specifico, l'evoluzione del quarto trimestre è stata condizionata dal calo (su base trimestrale) dei ricavi d'esercizio, che si accoda alla contrazione segnata anche nel periodo precedente. In particolare sono diminuiti i risultati d'esercizio delle operazioni su interessi, di quelle su commissione e delle attività di negoziazione. A fronte di tali risultati, v'è da notare che la domanda di

prestazioni ha ritrovato stabilità (dopo la leggera flessione del terzo periodo). I volumi dei capitali in gestione e dei crediti accordati sono aumentati, mentre i volumi delle transazioni sui titoli sono rimasti inalterati. Parallelamente, sul fronte dell'impiego si osserva che il 49% dei banchieri ha registrato una nuova contrazione degli effettivi, il 33% un aumento e il 18% stabilità. Inoltre, le spese d'esercizio sono leggermente diminuite. In tale contesto, la situazione degli affari di gennaio è giudicata negativa dal 33% degli interpellati, neutra dal 50% e positiva dal 17%.

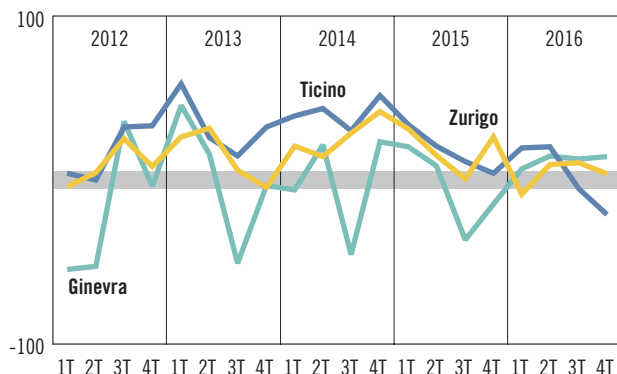
In **prospettiva** gli operatori prevedono un miglioramento della fase congiunturale. Per i prossimi tre mesi si attendono

un aumento della domanda di prestazioni, un rialzo dei ricavi e stabilità delle spese; mentre per metà anno pronosticano un miglioramento degli affari. Tali previsioni non escludono però nuove riduzioni del livello degli effettivi.

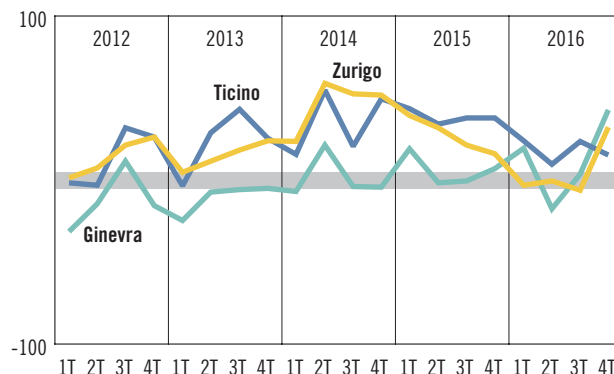
Tipologia di clientela

La stabilizzazione della domanda di prestazioni sottende due andamenti distinti: da un lato, la tendenziale stabilità delle richieste della clientela estera, dopo diversi anni di pesanti contrazioni; dall'altro lato, la tendenziale stagnazione delle richieste della clientela svizzera, la cui dinamicità evidenziata nei periodi precedenti aveva parzialmente compensato le contrazioni segnate dalle richieste estere. Più nel dettaglio, similmente ai due trimestri precedenti, l'80% dei banchieri registra una stabilità nelle richieste di prestazioni della clientela straniera (il 20% una flessione). Quote ben differenti da quelle registrate nei due anni e mezzo precedenti, quando era il 45% a segnalare una contrazione (e il 48% dichiarava stabilità). Sebbene il recente andamen-

F. 1 Andamento degli affari nelle banche (saldo), in Ticino, a Ginevra e Zurigo, per trimestre, dal 2012



F. 2 Prospettive relative all'andamento degli affari nelle banche per il semestre seguente (saldo), in Ticino, a Ginevra e Zurigo, per trimestre, dal 2012



LEGGERA FLESSIONE

Indagine congiunturale banche
Ticino, gennaio 2017 e quarto trimestre 2016

to non consenta di recuperare il terreno perso in passato, ha però il pregio di concedere maggior stabilità al settore. Per contro, la dinamica della domanda della clientela svizzera si presta a un altro tipo di lettura: da tre trimestri a questa parte la domanda indigena ha perso notevolmente tonicità, al punto che la richiesta delle aziende stagna e quella privata regredisce leggermente.

In **prospettiva** per i prossimi tre mesi gli operatori sono piuttosto ottimistici e prevedono una ripresa delle richieste di prestazioni della clientela svizzera (sia privata che aziendale) e una stabilità di quelle della clientela estera.

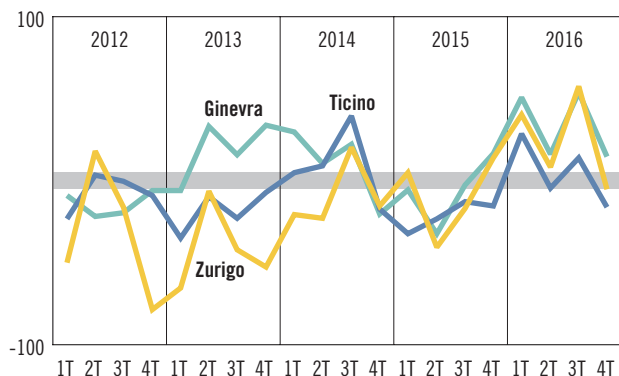
Intercantonale

La piazza finanziaria di Ginevra continua a marciare lungo la traiettoria ascendente intrapresa a inizio anno. La domanda di prestazioni (sia della clientela svizzera sia di quella estera) è in rialzo e l'impiego è ancora aumentato. Inoltre, la situazione reddituale degli istituti torna leggermente a migliorare dopo un anno e mezzo di continui peggioramenti. In tale contesto, il giudizio dei banchieri sulla situazione degli affari è complessivamente ancora neutro. Per contro, l'andamento congiunturale della piazza finanziaria di Zurigo subisce un rallentamento. La richiesta di prestazio-

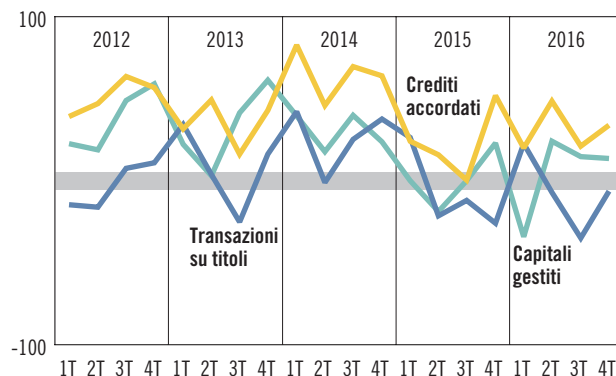
ni della clientela svizzera appare lievemente sottotono, mentre quella estera torna leggermente a crescere. L'impiego è rimasto inalterato e la situazione reddituale degli istituti è rimasta stabile. La situazione degli affari di gennaio è giudicata complessivamente positiva.

In **prospettiva** gli operatori ginevrini e zurighesi si attendono a tre mesi un rialzo della domanda e un miglioramento della situazione reddituale, non escludono però nuove correzioni al ribasso degli effettivi. A sei mesi prevedono un miglioramento degli affari.

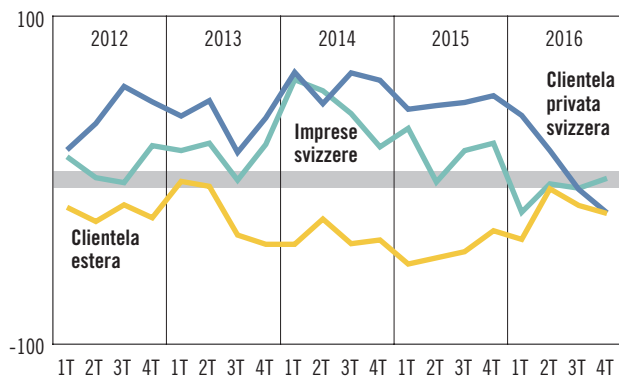
F. 3
Variazione trimestrale dell'occupazione nelle banche (saldo), in Ticino, a Ginevra e Zurigo, dal 2012



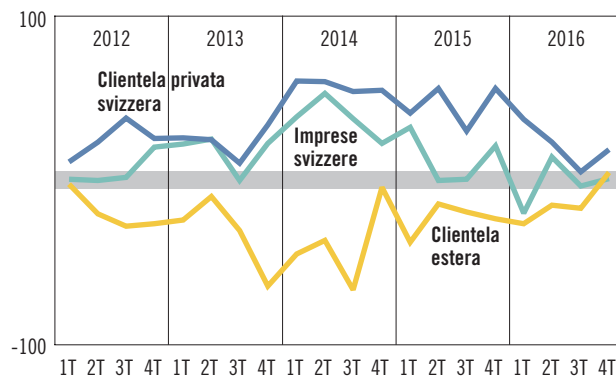
F. 4
Variazione trimestrale del volume di attività nelle banche (saldo), in Ticino, dal 2012



F. 5
Variazione trimestrale della domanda di prestazioni nelle banche (saldo), in Ticino, dal 2012



F. 6
Prospettive della domanda di prestazioni per il semestre seguente nelle banche (saldo), in Ticino, per trimestre, dal 2012



LEGGERA FLESSIONE

Indagine congiunturale banche
Ticino, gennaio 2017 e quarto trimestre 2016

L'opinione

I risultati congiunturali del 4. trimestre 2016 denotano un'inversione di tendenza, nel senso che la diminuzione di clientela estera, dopo anni di continuo calo, sembra essersi arrestata mentre la crescita della clientela svizzera sembra aver toccato i suoi limiti. Nel complesso quindi i volumi d'affari hanno tenuto ma la redditività resta il punto debole, motivo per cui occorre ancora incidere sui costi d'esercizio per far quadrare i conti e per poter ancora investire nel futuro.

I dati occupazionali, raccolti da ABT a fine anno, confermano un trend in atto da una decina d'anni. Nel 2016 il numero degli effettivi in Ticino (dati non ancora definitivi, calcolati su una base occupazionale a tempo pieno) impiegati dalle banche e dalle loro società collegate ha registrato una diminuzione di 296 unità, attestandosi a 6.782 unità. Negli ultimi 10 anni (2007-2016) l'occupazione di banche e società collegate è scesa in totale di 771 unità (-11,4%).



Franco Citterio
Direttore Associazione
Bancaria Ticinese (ABT)

Fonte statistica

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità

estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Dati

Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF)

Commenti e grafici

Ufficio di statistica del Cantone Ticino

Informazioni

Oscar Gonzalez,
Settore economia, Ufficio di statistica
Tel: +41 (0) 91 814 50 34
oscar.gonzalez@ti.ch

Tema

12 Denaro, banche e assicurazioni